

POSTAZIONI REGIONALI RETE RURALE 2014-2020

REPORT SECONDO SEMESTRE

DICEMBRE 2022





POSTAZIONI REGIONALI Rete Rurale 2014-2020

Report secondo semestre

Dicembre 2022



Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-22

Piano di azione biennale 2021-23

Progetto scheda 27.1, Postazioni Regionali della Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale Sviluppo Rurale

Direttore Generale: Simona Angelini

Cura del documento:

Roberto Cagliero, Novella Rossi, Francesca Varia

Impaginazione e grafica: Anna Lapoli, Roberta Ruberto



Sommario

Progetti Misura 16.1.....	4
Costi semplificati	6
Crisi Ucraina	7
Danni da siccità	8
Nuovo PAN	10
Indicatori e flussi informativi	11
Modalità di erogazione ai GAL delle risorse della transizione relative alla sottomisura 19.4	12
Allegati.....	14



Progetti Misura 16.1

Avvio ricognizione: Il semestre 2022

Soggetto richiedente: Regione Sardegna

Postazione coordinatrice: Sardegna

Tematica: Commissioni di valutazione progetti Misura 16.1

Parola Chiave I livello: amministrazione

Parola Chiave II livello: Composizione commissioni di valutazione

Misura / Operazione: Sottomisura 16.1

Azione attivata: Confronto via e-mail/telefono con le altre Postazioni Regionali

- **Individuazione del fabbisogno**

Nel corso della programmazione 2014-22, la regione Sardegna ha proceduto alla costituzione di commissioni per la valutazione dei progetti presentati a valere sulla sottomisura 16.1, includendo oltre che funzionari interni, anche personale appartenente alle Agenzie regionali. Nella programmazione 2023-2027, si prevede che tali soggetti rientrino nella platea dei futuri beneficiari e partner dei Gruppi Operativi (GO) e pertanto, non potranno più essere coinvolti nella valutazione di tali progetti.

Con l'obiettivo di formulare e meglio definire l'intervento dedicato al finanziamento dei GO nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Sardegna, si è svolta una ricognizione sulla composizione ed eventuale remunerazione delle commissioni di valutazione dei progetti finanziati con la sottomisura 16.1. In particolare, si è indagata la modalità di scelta dei commissari (utilizzo della lista di esperti stilata dal Ministero o altre liste nazionali/regionali) ed eventuali forme di remunerazione previste (gettone di presenza, rimborso spese o simili).

- **Azione attivata**

Dal confronto con le Postazioni regionali è emerso che, nella maggior parte dei casi, le amministrazioni hanno fatto ricorso a commissari interni (funzionari degli assessorati regionali) talvolta allargando la commissione anche a componenti appartenenti ad altri enti regionali (agenzie e organismo pagatore). Nel caso di Basilicata, Veneto, Emilia-Romagna e nella Provincia Autonoma di Trento in alcuni casi si è beneficiato anche dell'ausilio di esperti esterni, non retribuiti solo nel caso della commissione trentina.

Di seguito vengono riportate nel dettaglio le situazioni relative alle regioni rispondenti e una tabella riepilogativa.

Basilicata: Con Determinazione dirigenziale N. 910 del 6/11/2017 la Regione Basilicata ha nominato la commissione di selezione del Bando relativo alle Sotto-misure 16.1 e 16.2 e ha contestualmente affidato il Servizio di consulenza tecnico-giuridica per l'istruttoria. Le professionalità esterne incaricate hanno ricevuto una retribuzione.

Calabria: l'esame delle domande per la selezione dei GO è stato svolto da istruttori nominati tra funzionari e dipendenti del Dipartimento Agricoltura e risorse Agroalimentari della Regione, senza previsione di forme di remunerazione aggiuntive. Sebbene nelle disposizioni procedurali relative alla sottomisura 16.1 fosse riportata la dicitura: "La Regione si riserva altresì di avvalersi di eventuale supporto tecnico specialistico laddove si rendesse necessaria la fruizione di tali servizi", nella pratica non ci si è avvalsi di nessun supporto specialistico esterno.

Campania: sono stati nominati come componenti delle commissioni di valutazione per i bandi di selezione dei GO campani solo funzionari e dipendenti interni all'Assessorato Agricoltura. Non è stata prevista alcuna forma di remunerazione

Emilia-Romagna: La valutazione dei GO emiliani è stata effettuata utilizzando due modalità:

1. **valutazione mista:** Cineca (soggetto vincitore di un apposito bando) ha svolto la valutazione tecnico scientifica delle proposte progettuali attraverso una commissione di esperti, mentre



l'ammissibilità e la valutazione degli aspetti progettuali meno scientifici è effettuata da un gruppo di valutazione di funzionari regionali intersettoriali.

2. valutazione interna: una volta conclusosi l'incarico affidato a Cineca, la valutazione delle proposte progettuali è stata affidata a un gruppo di valutazione di funzionari regionali intersettoriali, istituito per ogni bando in base alle tematiche inerenti il bando stesso. Il gruppo si occupa della valutazione dei progetti in termini di ammissibilità, aspetti tecnici e scientifici e altri criteri indicati nello specifico bando in forma collegiale.

Lombardia: i gruppi di valutazione dei progetti sono composti da Dirigenti e funzionari della Direzione agricoltura. È stata considerata l'ipotesi di un coinvolgimento di altre Direzioni ma la procedura avrebbe richiesto ulteriori passaggi burocratici per via dei regolamenti regionali vigenti.

In Regione Lombardia è presente una lunga tradizione di ricorso a esperti esterni sia iscritti all'"albo" sia ricorrendo a elenchi dei ministeri o di altre regioni, soprattutto con i bandi ricerca, ma tale modalità è stata abbandonata definitivamente a causa delle regole sulla trasparenza (pubblicazione di nomi e gettoni di presenza), anticorruzione e conflitto di interesse (acquisizione di autocertificazioni tutte da controllare ecc.), privacy, monitoraggio dei procedimenti, che ne hanno reso la gestione particolarmente complicata.

Marche: la commissione di valutazione dei progetti presentati dai GO marchigiani è composta da due funzionari della Regione (il responsabile della sottomisura 16.1 e il responsabile delle misure 1 e 2) e un funzionario dell'agenzia AMAP (ex ASSAM), in qualità di esperto in innovazione agroalimentare, senza alcuna forma di remunerazione o rimborso spese.

PA Trento: alle commissioni di valutazione dei GO trentini hanno partecipato funzionari di vari organi provinciali (AdG, Direzione Agricoltura, OP), a cui in due casi si è aggiunto un membro esterno proveniente da un ente di ricerca, che ha svolto l'incarico senza alcuna remunerazione.

Sicilia: sono stati nominati come componenti delle commissioni di valutazione per i bandi di selezione dei GO siciliani solo dirigenti e funzionari interni all'Assessorato Agricoltura. Non è stata prevista alcuna forma di remunerazione

Veneto: Le commissioni di valutazione venete sono state costituite con due valutatori esterni indipendenti individuati in elenchi regionali/ministeriali/comunitari di esperti per la valutazione dei progetti di innovazione e ricerca in ambito agrario e forestale; un dipendente della Regione del Veneto e un dipendente dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario. È stato corrisposto un compenso di euro 130,00 onnicomprensivo, per ciascun componente esterno non dipendente della Regione del Veneto o di suoi Enti strumentali, per ogni progetto. Le risorse finanziarie erano assicurate da un apposito progetto della Misura 20 del PSR (Assistenza tecnica).

Tabella riepilogativa

Regione	Composizione commissione di valutazione		
	Personale interno	Agenzie regionali /OP	Esperti esterni
Basilicata	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>
Calabria	<input checked="" type="checkbox"/>		
Campania	<input checked="" type="checkbox"/>		
Emilia-Romagna	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>
Lombardia	<input checked="" type="checkbox"/>		
Marche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
PA Trento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sicilia	<input checked="" type="checkbox"/>		
Veneto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



Costi semplificati

Avvio ricognizione: Il semestre 2022

Soggetto richiedente: Regione Piemonte

Postazione coordinatrice: Piemonte (RC)

Tematica: Gestione

Parola Chiave I livello: implementazione

Parola Chiave II livello: costi semplificati

Misura / Operazione: -

Azione attivata: confronto con la scheda / progetto 7.1

- **Individuazione del fabbisogno**

L'Autorità di Gestione del Piemonte chiede informazioni all'aggiornamento sull'utilizzo di Costi semplificati

- **Azione attivata**

Per rispondere al quesito è stato avviato un confronto specifico tra gli esperti della RRN.

Il ministero ha emanato, in merito all'argomento, la nota n. 248051 del 3 giugno 2022. La nota fa diretto riferimento ai Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 e all'utilizzo delle relative tabelle dei costi unitari aggiornate a maggio 2022 nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche ai pertinenti Programmi.

Si rimanda inoltre alla sezione del portale della RRN dedicata ai costi semplificati per ulteriori informazioni aggiornamenti.

<https://www.reterurale.it/costisemplicati>

Allegato 1



Crisi Ucraina

Avvio ricognizione: Il semestre 2022

Soggetto richiedente: Regione Marche

Postazione coordinatrice: Piemonte (RC)

Tematica: GEOPOLITICA

Parola Chiave I livello: programmazione

Parola Chiave II livello: costi energetici

Misura / Operazione: -

Azione attivata: confronto con la scheda / progetto 5.1 CREA

- Individuazione del fabbisogno

La Regione chiede un quadro in merito alle ricadute sui sistemi agricoli e rurali della crisi in Ucraina. Al momento sono già disponibili lavori in questo senso svolti sulla RICA e già diffusi. È possibile avere un quadro completo dei diversi filoni di analisi su questo argomento?

- Azione attivata

Per rispondere al quesito è stato avviato un confronto specifico con il coordinamento della RRN e con la RICA, nonché con il CREA PB.

Al momento si rimanda all'evento specifico organizzato da Rete Nazionale e CREA sul tema.

Sono disponibili diverse presentazioni che analizzano le ricadute, attuate o possibili, della crisi ucraina sull'agricoltura e sui territori rurali, sotto diversi punti di vista (commercio, aziende, andamento dei prezzi, ...). L'incontro aveva infatti l'obiettivo di fornire un quadro della crisi globale e commerciale e dei possibili effetti sugli scambi agroalimentari dell'Italia. Ha affrontato i temi della sicurezza alimentare e del ruolo sempre più importante delle politiche e degli accordi commerciali per il settore agroalimentare. Sono state anche presentate anticipazioni del prossimo Rapporto CREA sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari, con un focus sugli effetti della crisi ucraina nei primi mesi del 2022.

Solazzo, Gli scambi agroalimentari dell'Italia e la crisi.pdf

Salvatici, Crisi globali e sicurezza alimentare.pdf

De Maria, Il ruolo degli accordi commerciali.pdf

Antimiani, Le crisi e gli effetti di politica commerciale.pdf

Curzi, Prezzo del grano e dell'export di pasta i fattori determinanti.pdf

https://www.crea.gov.it/dettaglio-macroprogetto/-/asset_publisher/nSKICnjUIhXx/content/conflitto-in-ucraina-effetti-della-crisi-sull-agroalimentare-italiano

Inoltre, si rimanda a due lavori specifici svolti con la RICA

Guerra in Ucraina: gli effetti sui costi e sui risultati economici delle aziende zootecniche pugliesi

<https://rica.crea.gov.it/guerra-in-ucraina-gli-effetti-sui-costi-e-sui-risultati-economici-delle-aziende-zootecniche-pugliesi-825.php>

Effetti della crisi energetica e della guerra in Ucraina - analisi dei dati RICA

<https://rica.crea.gov.it/romacereali-2022-effetti-della-crisi-energetica-e-della-guerra-in-ucraina-analisi-dei-dati-rica-816.php>



Danni da siccità

Avvio ricognizione: Il semestre 2022

Soggetto richiedente: Regione Liguria

Postazione coordinatrice: Liguria (AS)

Tematica: Decreto Aiuti bis

Parola Chiave I livello: danni da siccità

Parola Chiave II livello: metodo di determinazione danno

Misura / Operazione: -

Azione attivata: Confronto via email/telefono con le altre Postazioni Regionali

- **Individuazione del fabbisogno**

Il decreto “Aiuti Bis” eroga un sostegno finanziario alle aziende che hanno subito danni da siccità, se non sono assicurate. A tale proposito le Regioni devono attivare delle indagini sul territorio e qualora si accerti il superamento di una soglia minima di danno del 30%.

La Regione Liguria vorrebbe valutare l’entità del danno con la PLV, confrontando il 2022 con il triennio precedente. Purtroppo, però allo stato delle informazioni disponibili questa operazione non sembra possibile.

Per questo i funzionari regionali mi chiedono di verificare come stanno procedendo le altre Regioni.

- **Azione attivata**

Dal confronto con la Postazione regionale per il Piemonte è emerso che la Regione ha messo a punto una apposita procedura per stimare i danni: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/avversita-calamita-naturali/procedure-caso-calamita-naturali-eccezionali-avversita-atmosferiche>.

Il metodo si basa su un’indagine diretta presso gli agricoltori, i quali oltre al danno stimato devono anche indicare comune e foglio di mappa della coltura danneggiata, la raccolta è affidata ai comuni e la validazione alla Regione. In vista della compilazione del modulo da parte degli associati, La Coldiretti si è rivolta al CREA Pb per stimare la resa delle principali colture per provincia e per zona altimetrica per gli anni 2016 -2020 (è necessario stimare la media dei 5 anni per avere un numero sufficiente di osservazioni per il maggior numero di colture possibile), in modo da avere una base per verificare quanto dichiarato dagli associati.

Dal confronto con i colleghi regionali, quindi, è emerso che:

1. In assenza dei dati RICA, l’unica via percorribile per stimare un dato al 2022 è chiedere direttamente agli agricoltori
2. La RICA può essere solo usata per gli opportuni confronti.

Inoltre, la PLV non è un buon parametro da prendere in considerazione per la stima dei danni perché dipende da due fattori: prezzo e produzione, e il primo non è correlato alla siccità, o almeno è correlato anche ad altri fattori che non c’entrano nulla con il clima. Inoltre, il prezzo è spesso determinato dall’agricoltore solo quando conosce il costo di tutti i fattori della produzione, che al momento potrebbe essere parzialmente ignoto (es: contoterzismo), per cui, stimarlo al momento della stima del danno, potrebbe essere un’ulteriore fonte di errore

Al posto della PLV si usano le rese, di fonte ISTAT, che per alcune colture sono pubblicate fino al 2022, a livello provinciale:

- seminativi: <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=33654#>
- legnose: <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=33654#>
- Vite e olivo: <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=33654#>



I dati sono rilevati seguendo una metodologia di tipo estimativo. Le stime vengono effettuate in base a valutazioni da parte di esperti locali del settore che sono dislocati sul territorio.



Nuovo PAN

Avvio ricognizione: Il semestre 2022

Soggetto richiedente: Regione Piemonte

Postazione coordinatrice: Piemonte (RC)

Tematica: agroambiente

Parola Chiave I livello: programmazione

Parola Chiave II livello: condizionalità

Misura / Operazione: -

Azione attivata: confronto con la scheda / progetto 5.1 CREA

- **Individuazione del fabbisogno**

In relazione al PSP, il nuovo Pan, o il PAN aggiornato, è disponibile? E dove si può scaricare?

- **Azione attivata**

Per rispondere al quesito è stato avviato un confronto specifico con la task force della scheda/progetto 5.1 CREA.

Il nuovo PAN (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) non è ancora disponibile. In sintesi, si fa ancora riferimento a quello messo in consultazione nel 2019 e ancora non approvato.

Informazioni di dettaglio si possono trovare sul Forum di confronto a supporto della consultazione pubblica avviata per la revisione del PAN

https://www.reterurale.it/eventoconsultazione_pan

La Commissione Europea ha proposto tuttavia un nuovo regolamento sull'uso sostenibile degli input e delle risorse in agricoltura e questo richiederebbe l'adattamento del Piano in approvazione.

Inoltre, dal 2019 diverse condizioni sono orma mutate e lo stesso testo posto in consultazione andrebbe rivisto e aggiornato.

Il testo tuttora in vigore del Piano d'Azione Nazionale è comunque disponibile e consultabile.

<https://www.reterurale.it/documentoPAN>



Indicatori e flussi informativi

Avvio ricognizione: Il semestre 2022

Soggetto richiedente: Regione Piemonte e regione Lombardia

Postazione coordinatrice: Abruzzo (BC)

Tematica: programmazione

Parola Chiave I livello: monitoraggio e sorveglianza

Parola Chiave II livello: indicatori

Misura / Operazione: -

Azione attivata: confronto con la scheda / progetto 4.2 (Gruppo NDM)

- **Individuazione del fabbisogno**

L'Autorità di Gestione del Piemonte e quella della Lombardia hanno richiesto alcuni approfondimenti in merito alla architettura del sistema degli indicatori previsto nel New Delivery Model, anche in relazione alle esigenze dei sistemi informativi.

- **Azione attivata**

Per rispondere al quesito è stato avviato un confronto specifico gli esperti della RRN.

Oltre a ricordare che sulla pagina dedicata al monitoraggio e alla valutazione per la futura programmazione è già disponibile una consistente documentazione (https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/MonitoraggioValutazione), il gruppo tematico NDM ha predisposto una presentazione al fine di fornire i necessari chiarimenti. Tale documento è stato presentato nei giorni 21 (Torino) e 22/23 (Milano) novembre 2022 alle Regioni.

Allegato 2



Modalità di erogazione ai GAL delle risorse della transizione relative alla sottomisura 19.4

Avvio ricognizione: Il semestre 2022

Soggetto richiedente: Regione Siciliana, referente della misura 19 e AT

Postazione coordinatrice: Sicilia (GR)

Tematica: modalità di erogazione delle risorse del periodo di transizione ai GAL per le spese di gestione

Parola Chiave I livello: transizione

Parola Chiave II livello: risorse finanziarie

Misura / Operazione: sottomisura 19.4

Azione attivata: confronto tra PR

• Individuazione del fabbisogno

La Regione Siciliana ha manifestato la necessità di un chiarimento sulle modalità di erogazione ai GAL, durante il periodo di transizione, delle risorse per le spese di gestione e animazione di cui alla sottomisura 19.4 “Funzionamento e animazione dei gruppi di azione locale - Sostegno per i costi di gestione e animazione”, al fine di evitare il rischio di doppio finanziamento.

Nello specifico, con l’entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 il quadro normativo dell’attuale PAC è stato esteso agli anni 2021-2022, prorogando la scadenza dei PSR al 31 dicembre 2022. Tale estensione, applicandosi anche alla regola N+3, ha portato il termine ultimo per l’assunzione di impegni e l’erogazione di pagamenti al 31 dicembre 2025, prevedendo anche la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria dei PSR, e conseguentemente anche della misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale Leader (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)”.

Con particolare riguardo al Leader, le norme sulla transizione prevedono, in applicazione del “principio di non regressione”, il rispetto dell’assegnazione di una quota pari ad almeno il 5% del programmato complessivo per la misura 19 e la possibilità di attivare il sostegno alla progettazione delle strategie locali di cui alla sottomisura 19.1, in modo da sostenere l’avvio delle attività volte all’elaborazione delle Strategie Locali di Tipo Partecipativo (SSL) nel periodo di programmazione 2023-2027.

La Regione Siciliana, per assicurare ai GAL che hanno esaurito, o che stanno esaurendo, le risorse finanziarie del periodo di programmazione ordinario 2014-2020 di svolgere le attività in continuità, sta predisponendo un nuovo bando attuativo della sottomisura 19.4, tramite chiamata a progetto. Nel bando vorrebbe considerare eleggibili tutte le spese (comprese quelle del personale della struttura tecnica del GAL, come, ad esempio, quella del direttore o del Responsabile Amministrativo e Finanziario) a far data dal 01/01/2022. Temendo, però, che le previsioni contenute nelle linee guida sulle spese ammissibili possano rappresentare un ostacolo, ha chiesto un chiarimento sulle modalità applicate dalle altre AdG per l’erogazione ai GAL delle risorse stanziare per le spese di gestione e animazione, durante il periodo di transizione.

Nello specifico, la Regione Siciliana chiede se:

- ci sono altre regioni che hanno previsto di sostenere l'attuazione della 19.4 con i fondi integrativi della transizione?
- quali modalità hanno seguito/stanno seguendo per l'erogazione di questi fondi? (nuovo bando, presentazione di nuove domande di sostegno, ecc.)
- sono riuscite ad anticipare l'eleggibilità delle spese di funzionamento del GAL ad una data antecedente a quella di presentazione di una nuova domanda di sostegno in forza di quanto previsto nel Reg. (UE) 2020/2220?



- **Azione attivata**

Per questo tipo di fabbisogno, si è ritenuto opportuno attivare una modalità di confronto, su base volontaria, tra le diverse Postazioni Regionali della Rete. Sono pervenute risposte dalle Regioni Liguria, Puglia e Calabria. La PR Calabria, nello specifico, ha segnalato alcuni documenti utili predisposti dalla RRN - Rete Leader, che restituiscono i risultati di un'indagine nazionale condotta nel 2021 per verificare gli orientamenti regionali per la programmazione Leader nel periodo di transizione. I dati raccolti con l'indagine riguardano 16 Regioni su 21; pertanto, in considerazione del momento e delle finalità di raccolta non possono essere considerati definitivi né esaustivi.

Si riportano di seguito i principali esiti dell'azione di ricognizione portata avanti con le Postazioni regionali e di quella effettuata dalla Rete Leader, come riportata nel documento "Leader in Transizione: stato dell'arte. Report di sintesi - Agosto 2021" (a cura di R. Di Napoli e E. Reda).

Regione Liguria

La Regione Liguria ha chiarito di non avere provveduto ad incrementare con i fondi della transizione la dotazione finanziaria della misura 19, e quindi di nessuna delle sue sottomisure (19.1, 19.2, 19.3, 19.4). Di conseguenza, la Regione non ha il problema posto dalla Regione Siciliana.

Regione Puglia

La Regione Puglia per la transizione prevista dal Regolamento (UE) 2020/2220 non ha attivato ulteriori risorse a favore della misura 19 del PSR. Pertanto, qualora i GAL decidessero di proseguire l'attività negli anni 2024 e 2025, dovranno farlo con le risorse originariamente stanziati nell'ambito del PSR Liguria 2014-2020.

Regione Emilia-Romagna

La Regione Emilia-Romagna, per il biennio 2021-2022, ha deciso che le risorse della transizione saranno assegnate ai GAL con successivo atto del Responsabile del servizio *Programmazione e sviluppo locale*, integrato sulla base degli stessi criteri previsti dal bando di selezione. Pertanto, anche se la Regione ha provveduto ad integrare le Disposizioni Attuative di Misura nel mese di giugno 2021, non ha aperto nuovi bandi. In conclusione, la Regione Emilia-Romagna non ha il problema segnalato della Regione Siciliana.

Dati di sintesi - cfr. documento "Leader in Transizione: stato dell'arte. Report di sintesi - Agosto 2021"

Il 14% (ossia 27,4M€) delle risorse aggiuntive (pari complessivamente a 156,4M€) previste per il Leader (misura 19) con la transizione sono destinate a coprire i costi di gestione e animazione del GAL (sottomisura 19.4).

Le Regioni non hanno fornito informazioni in merito alle modalità previste per l'erogazione ai GAL dei fondi aggiuntivi per le spese di gestione e animazione, ma hanno segnalato alcune criticità, tra le quali quella relativa al probabile *"appesantimento del carico di lavoro delle strutture tecniche dei GAL, ancora molto impegnate nella gestione delle istruttorie delle domande presentate a valere sui bandi pubblicati per la programmazione 2014-2020"*.

Tra le Regioni coinvolte nell'indagine nazionale, quelle che, per il periodo di transizione 2021-2022, risultano avere stanziato risorse aggiuntive per la sottomisura 19.4 sono: Piemonte, Valle d'Aosta, Bolzano, Abruzzo, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Toscana, Umbria, Veneto, Emilia-Romagna.

Per aggiornamenti consultare:

Piano Strategico Nazionale PAC, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2.12.2022, consultabile al link: https://www.reterurale.it/downloads/PSP_Italia_15112022.pdf

Ottaviani L., Buglione A., Arena C. (2021), *La Programmazione nella transizione dei PSR. Analisi delle risorse programmate in Italia a valere sui Fondi FEASR e NGEU in transizione nel biennio 2021-22*, ISMEA – Rete Rurale Nazionale 2014-2020, ottobre 2021, consultabile al link: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23154>

Sito della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 – Sezione dedicata al Piano Strategico Nazionale:

https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/PianoStrategicoNazionale

Pagina della RRN – Rete Leader: <https://www.reterurale.it/leader20142020>

Allegati



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR II

Alla Commissione Europea
Direzione D – Unità D.3 - Grecia,
Italia, Cipro, Malta
PROPRIA SEDE
(c.a. Dr. F. Busz)
(c.a. D.ssa E. Laval)
(c.a. Dr. A. Incarnati)

Oggetto: Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 ed utilizzo delle relative tabelle dei costi unitari aggiornate a maggio 2022 nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche ai pertinenti Programmi.

E p.c. Autorità di gestione dei
PSR 2014-2022
LORO SEDI
(c.a. Coordinatori)

E p.c. AGEA
PROPRIA SEDE
(c.a. Dr. G. Papa Pagliardini)
(c.a. D.ssa S. Lorenzini)

Si fa riferimento alla possibilità, per le Autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022, di potere utilizzare le tabelle dei costi unitari modificate per mera indicizzazione dei prezzi (che risente dell'inflazione da aumento dei costi per le materie prime, ulteriormente aggravate dal conflitto in Ucraina).

Al riguardo si fa presente che l'iter di aggiornamento dei "costi standard", formalmente approvati in alcuni PSR 2014-2022 dello scrivente Stato membro, con conseguente revisione dei documenti di programmazione, presenterebbe delle criticità in relazione alle tempistiche di emanazione dei bandi e di raccolta delle domande di sostegno.

Nello specifico si rappresenta, unicamente a titolo di esempio, il caso del PSR 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna per il tipo di operazione 4.1.01 (investimenti aziendali nelle imprese agricole) i cui "costi standard" sono stati adottati nel 2020 e allegati al Programma con la relativa metodologia di calcolo e le relative tabelle. Tali costi, elaborati dalla Rete Rurale Nazionale, sono stati recentemente aggiornati solo per l'indicizzazione dei valori (lasciando inalterata la metodologia e le categorie di costi) aventi, però, decorrenza da gennaio 2022.

La precitata Regione ed altre stanno quindi rappresentando di avere attualmente dei bandi aperti che potrebbero utilizzare le opzioni semplificate in materia di costi aggiornate; tuttavia, considerato che tali Regioni hanno intenzione di aggiornare, con modifica, i propri PSR 2014-2022 a partire dal secondo semestre del 2022, ossia, solo dopo gli esiti dei bandi in corso, l'iter di revisione non terminerebbe in tempo utile affinché possano essere utilizzati nei detti bandi.

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno e si chiede conferma ai servizi della Commissione europea di potere anticipare, nei PSR 2014-2022 interessati, l'introduzione dei costi unitari aggiornati con bandi condizionati, nelle more della modifica dei PSR 2014-2022 comunque da trasmettere formalmente via SFC2014 prima dell'erogazione dei contributi o, in alternativa, prima dell'adozione delle concessioni giuridicamente e finanziariamente vincolanti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Simona Angelini)
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

MIPAAF - DISR 02 - Prot. Uscita N.0248051 del 03/06/2022

RETERURALE NAZIONALE 20142020

Il PSP e le criticità per i futuri sistemi informativi

Elementi per il monitoraggio PAC 23-27

Scheda 4.2 RRN



reterurale.it
f t y o

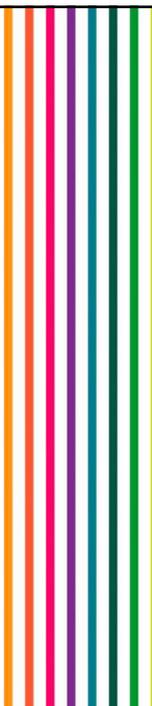
1



BASE LEGALE
ELEMENTI DELLA TABELLA 13 DEGLI INTERVENTI
RUOLO DEGLI IMPORTI UNITARI
QUANTI IMPORTI UNITARI
QUANTIFICAZIONE DELL'IMPORTO UNITARIO
ALLOCAZIONE TEMPORALE DELL'IMPORTO UNITARIO

- ESEMPIO DI STIMA E RELAZIONE CON LA PERFORMANCE CLEARANCE

2





Base legale

1) Reg. 2021/2115
 Art 3. – Definizioni:
 ES: intervento, operazione...ma anche
 - TARGET finale: valore indicatore di Risultato a fine programmazione
 - target intermedi (Milestone): valori intermedi degli indicatori di risultato

Art. 7 – gli indicatori (soprattutto allegato I)
 Art. 102 - Importi unitari previsti e output previsti
 Art. 111 – Intervento
 Art. 109 – Strategia di intervento

Art 128 e ss: QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (Performance framework)

Rendicontazione:

- Art. 134 del Reg. PSP e 38 Reg. Oriz.: P. Clearance: «**verifica annuale**» → collegata agli **importi unitari**
- Art. 135 del Reg. PSP e 39 Reg. Oriz.: P. Review: «**Esame biennale dell'efficacia dell'attuazione**»
- → collegata agli **indicatori di risultato**

2) Regolamento di esecuzione 2021/2290 – Allegato 1: metodi di calcolo

3) Cover note sugli indicatori di output e risultato
 Documento di lavoro sul sistema di funzionamento degli indicatori (Tradotto in italiano)

4) Regolamento di esecuzione 2022/1475 (e future linee guida)

https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/MonitoraggioValutazione

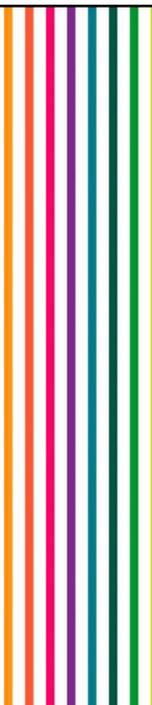








3





Info di partenza

PIANIFICAZIONE su base annuale

- Allocazione finanziaria
- Importi unitari
- Output
- (risultati)

ANNO FINANZIARIO N: 16/10/N-1 - 15/10/N

Eccezione:
 primo: 1/1/2023 – 15/10/2023
 ultimo anno: 16/10/2028 – 31/12/2029
 Tutto funziona per anno finanziario, tranne N+2 (anno di calendario)

Ragioniamo «intorno» all'intervento ma i dati vanno gestiti per ogni singola domanda a livello di **importi unitari (output e risultati)**









NB. Ogni regola ha (tante) eccezioni

4



Base legale

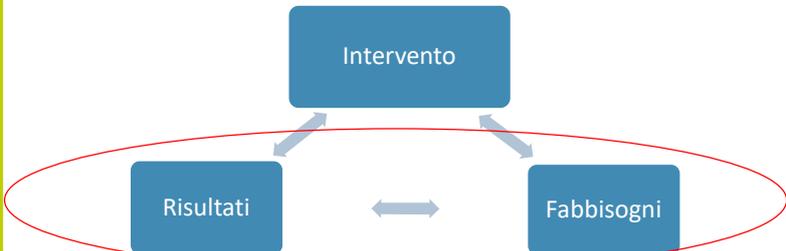
Art. 111 – Intervento

- ❖ **gli indicatori di risultato** stabiliti all'allegato I ai quali l'intervento dovrebbe contribuire in modo **diretto e significativo**.
- ❖ **1 indicatore di output e gli output annuali** previsti per l'intervento **collegati alla definizione degli importi unitari annuali**.
- ❖ Gli **importi unitari** (inclusi eventuali minimi e massimi) annuali e una **spiegazione** di come sono stati fissati tali gli importi.

Art. 109 strategia di intervento

..è organizzata per obiettivo specifico ed esplicita:

- ❖ i **target finali e i relativi target intermedi** (milestone) per gli indicatori di risultato pertinenti utilizzati dallo Stato membro sulla base della propria **valutazione delle esigenze**.
- ❖ Il **valore di tali target finali è giustificato alla luce della valutazione delle esigenze**.



Cap. 5 del PSP

S
f
C

Cap. 2 del PSP

5



1. Allocazione finanziaria

art. 101 Reg. 2022/2115

.. È UNA PREVISIONE DELLE SPESE CHE L'ADG PENSA DI EFFETTUARE PER L'INTERVENTO
→NON E' TECNICAMENTE UNA SOMMA DA IMPEGNARE..E' INDICATIVA (soprattutto SR)

IN ATTUAZIONE ABBIAMO REGOLE DIVERSE: PD (VINCOLO ANNUALE), OCM, E SR
FLESSIBILITA' DI BUDGET TRA TIPI DI INTERVENTI
(ES: DENTRO ACCOPPIATO, DENTRO ECOSHEMA, DENTRO INVESTIMENTI SR...ECC...)

!! ATTENZIONE AI RING FENCING!! VINCOLO importante (nel PSP CAP. 6.1)

!! attenzione ai legami tra spesa dell'intervento e indicatori

RETERURALE NAZIONALE 2014-2020

mipaaf

EUROPEAN UNION

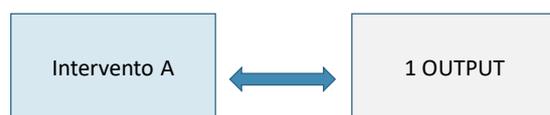
reterurale.it

f t i o

6

2 La relazione tra intervento e output

Esiste una relazione "uno a uno" tra un intervento e un indicatore di output



Output= numero di operazioni

- ❖ Es. intervento A: Investimenti produttivi az. Agricole – O.20
- ❖ Es. intervento B: Investimenti az. Agricole produttivi verdi – O.20
- ❖ Es. Intervento C: Investimenti az. Agricole NON PRODUTTIVI – O.21

PER LA PIANIFICAZIONE DEL QUANDO (IN QUALE ANNO) E QUANTO:

COVER NOTE e «Elementi chiave per la programmazione degli output»

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/c/%252Fe%252F%252FD.964b4aeae48890b00f9a/P/BLOB%3AID%3D2307/E/pdf>



7

3. La relazione tra intervento e risultato

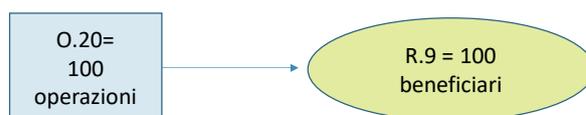
- ❖ Output contribuisce ad uno o più indicatori di risultato
- ❖ L'output contribuisce integralmente agli indicatori di risultato
- ❖ **Il legame tra intervento e risultato deve essere diretto e significativo**

Caso 1:



ES.

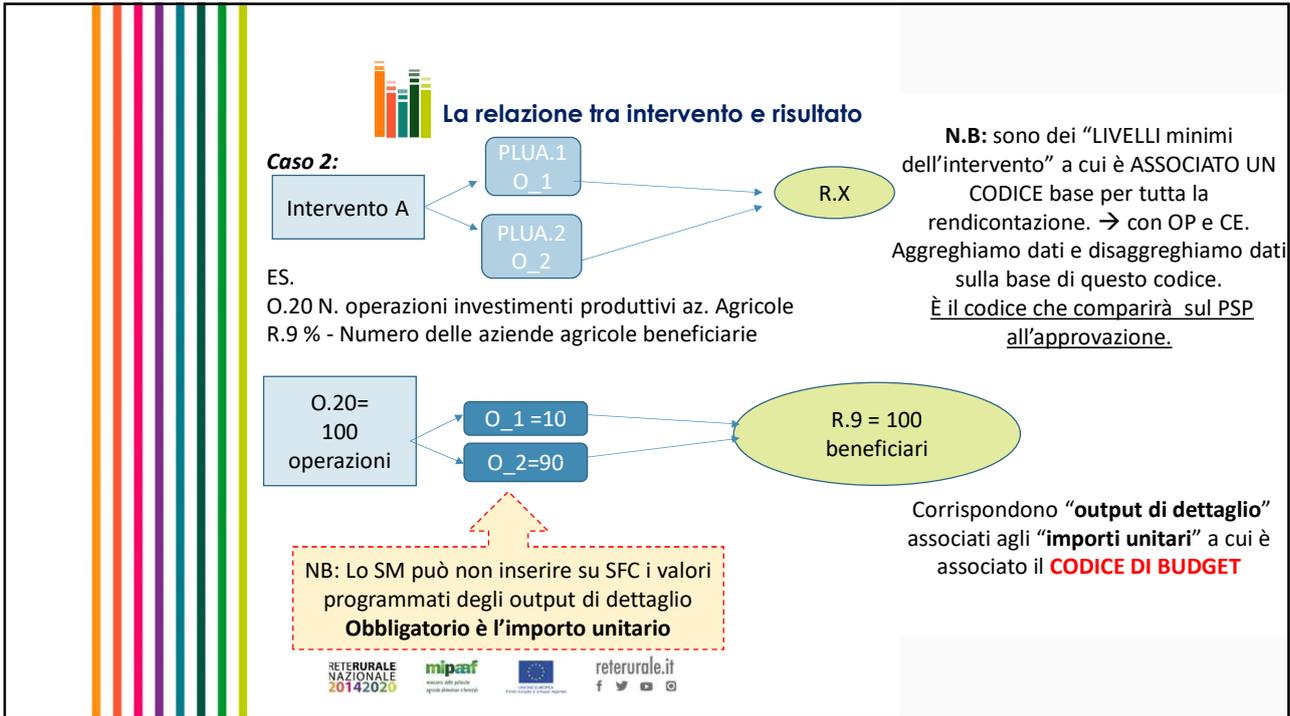
O.20 N. operazioni investimenti produttivi az. Agricole
R.9 % - Numero delle aziende agricole beneficiarie



Nota bene: sui Risultati

1. Nel cap. 5 degli interventi i risultati vengono indicati e non quantificati
2. «RISULTATO» VALORE NAZIONALE (target e milestone annuale nel cap. 2)
3. LO SM STIMA IL NUMERATORE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO (qualora l'indicatore sia %)

8



9

SFC - intervento e output: scelta dello SM

Intervento A
Caso 1

Intervento A
Caso 2

Intervento A
caso 2

output	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOT
Output1				xx				∑ sfc
TOT				∑ sfc				∑ sfc

OUTPUT	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOT
output1			10					10
output2			20		50		20	90
TOT			30		50		20	100

OUTPUT	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOT
Output1								
Output2								
TOT A			30		50		20	∑ sfc

I totali PER ANNO degli output sono la BASE PER IL TARGET ANNUALE DEGLI R a cura dello SM - MILESTONE

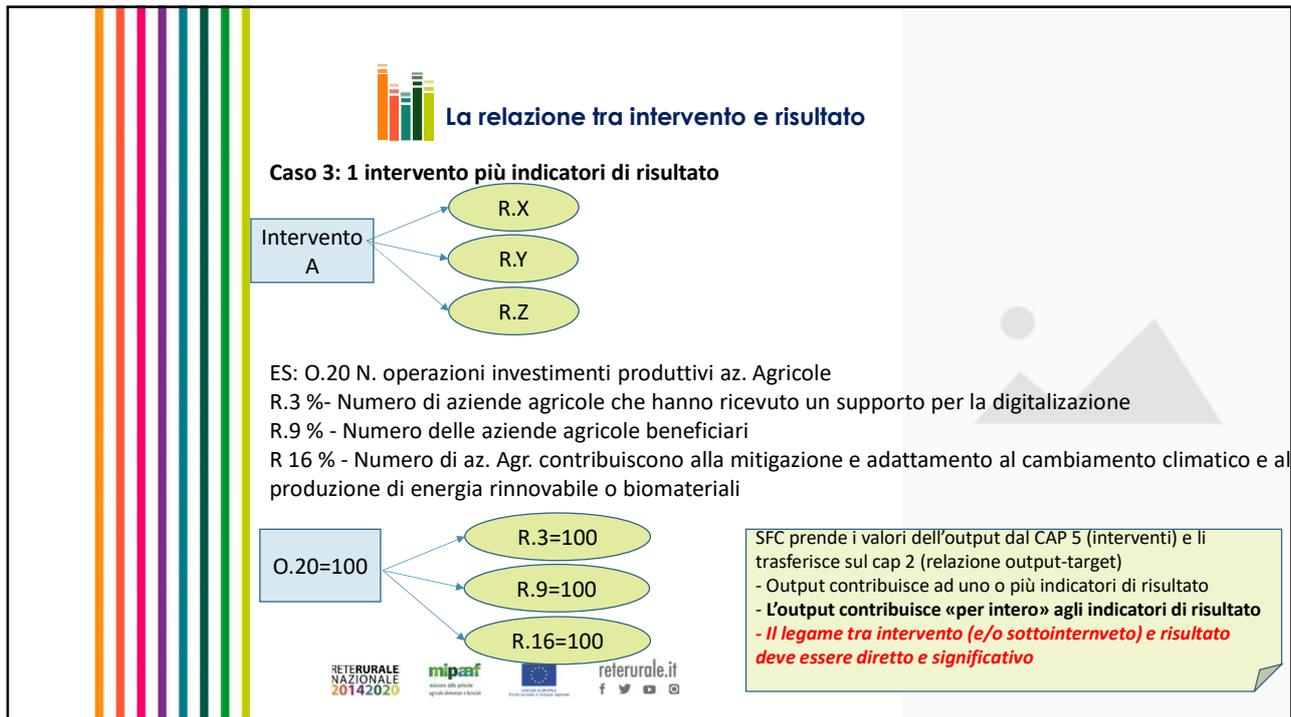
SFC base per il target di PSP

RETERURALE NAZIONALE 2014-2020

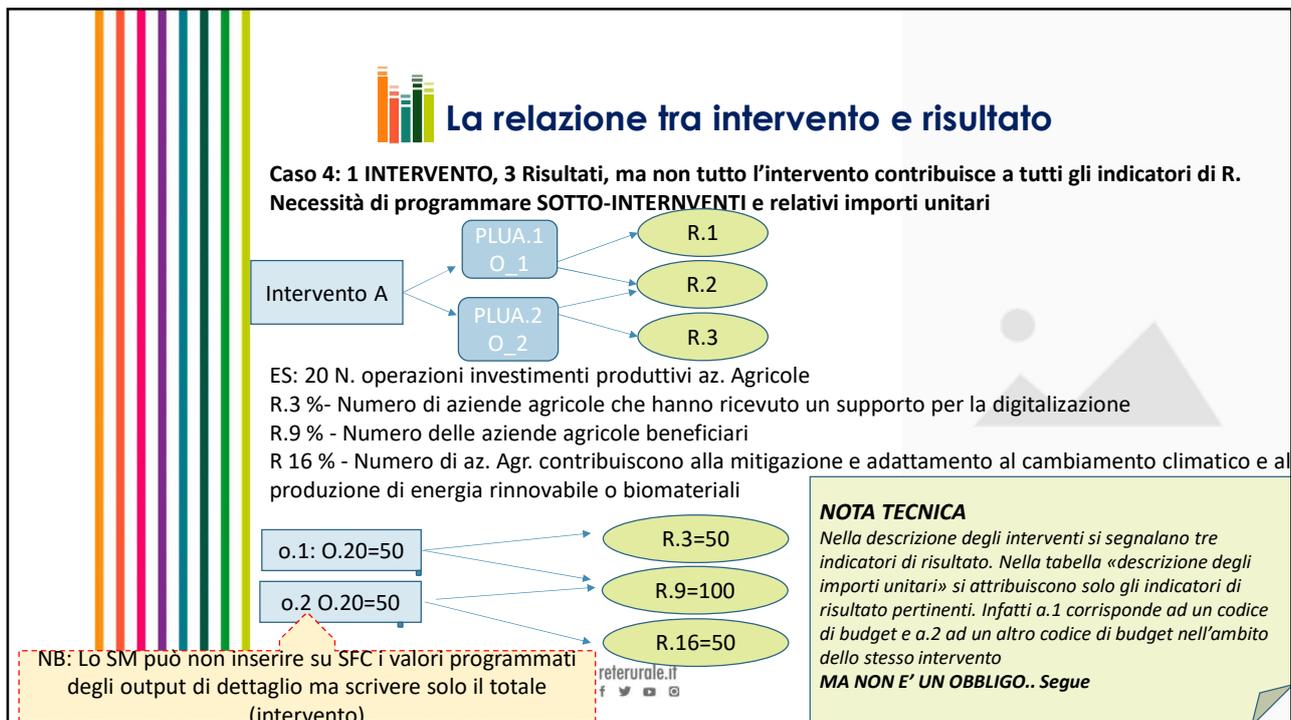
mipaaf

reterurale.it

10



11



12



Caso 4: Il numero degli importi unitari

Nel caso lo SM decida di mostrare su SFC solo il **totale del output degli interventi**, sarà il valutatore a dover stimare il contributo di ogni "sotto intervento" /a livello di importo unitario all'indicatore di risultato..occorrono comunque delle indicazioni!

O.20=100 operazioni

plua.1: O.20=..

plua.2 O.20=...

"proposta SFC"

R.3=100

R.9=100

R.16=100

"stima corretta"

R.3=50

R.9=100

R.16=50

Criticità/opportunità:

1. Quanti importi unitari avrà un intervento dipende dagli R ma ANCHE dalla sua architettura in coerenza con il modello di performance
2. Non è obbligatorio inserire su SFC la stima degli output di dettaglio
3. Se NON si stimano le gli output di dettaglio (a livello di importo unitario): si rischia la sovrastima del target e dei relativi milestone (performance Review)

13



La relazione tra output importo unitario) e allocazione finanziaria indicativa

Anno finanziario N
16/10/N-1 al
15/10/N

1. Importi Unitari
 - Ogni intervento può avere da 1 a N.. Importi unitari
2. Obbligatorio OUTPUT A LIVELLO DI INTERVENTO
3. Allocazione finanziaria indicativa per intervento (pagamenti previsionali)

	Anno finanziario	2023	2024	N 2025-2028	2029	Totale 2023-2029
obbligatorio	Importo unitario pianificato #1 (Spesa Pubblica Totale in EUR)	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	
facoltativo	Importo massimo per l'importo unitario pianificato n. 1 (EUR)	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	
facoltativo	Output pianificato n. 1 - FACOLTATIVO	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Calcolato automaticamente

(...)	TOTALE	Output pianificati*	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Calcolato automaticamente
obbligatorio	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	Sistema manuale	Calcolato dal sistema	Calcolato dal sistema	Calcolato dal sistema	Calcolato dal sistema	Calcolato automaticamente
obbligatorio	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo UE in EUR)	Manuale	Calcolato dal sistema	Calcolato dal sistema	Calcolato dal sistema	Calcolato dal sistema	Calcolato automaticamente
obbligatorio	Di cui riporto	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale
obbligatorio	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato X (applicabile ai commi 4, dell'articolo 86)	Codifica manuale					

REPERURALE NAZIONALE 2014-2020

mipaaf

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

14

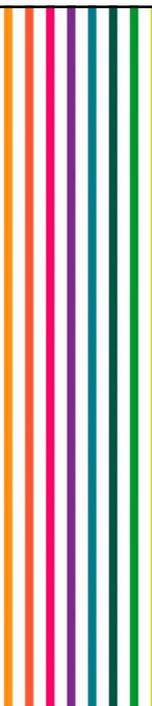
12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatori o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese separate?
SRA01-SAR.01.22.Orti - SRA01-ex 10.1.2-Produzione integrata.PLUA.22.Ortive in pieno campo e impegno aggiuntivo.Transizione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Si
SRA01-SAR.01.24.Care - SRA01-ex 10.1.2-Produzione integrata.PLUA.24.Carciofo e impegno aggiuntivo.Superficie > 10 ettari.Transizione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Si
SRA01-SAR.01.25.Agru - SRA01-ex 10.1.2-Produzione integrata.PLUA.25.Agrumi e altri fruttiferi, compresa uva da tavola ed esclusa frutta a guscio e impegno aggiuntivo.Superficie fino a 10 ettari.Transizione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Si
SRA01-SAR.01.32.Riso - SRA01-ex 10.1.2-Produzione integrata.PLUA.32.Riso e impegno aggiuntivo.Superficie > 10 ettari.Transizione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Si
SRA01-SAR.01.34.Mais - SRA01-ex 10.1.2-Produzione integrata.PLUA.34.Mais e sorgo e impegno aggiuntivo.Superficie > 10 ettari.Transizione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		Si
SRA01-TOS-01-foragge - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata - foraggiere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-TOS-01-ortive, - SRA01-PLUA.01 - Produzione integrata - ortive,pomodoro da in dustria, officinali, florovivaismo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.01.foragge - introduzione-foraggiere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01_RER.02.sem(bar - mantenimento-sem(barbabetola proteginose e riso)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - FVG.01.Vite - Produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - FVG.01.Olivo - Produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LIG-04 seminat - ACA01 - produzione integrata seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LOM-02.foragge - SRA01-PLUA.00.02 - Produzione integrata -	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01 - LOM.04.Vite - SRA01-PLUA.00.04 - Produzione integrata -	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA01-LOM-05.fruttif - SRA01-PLUA.00.05 - Produzione integrata -	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

15

	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00
SRA01-LIG-06 ortive - ACA01 - produzione integrata ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)						
	O.14 (unità: Ettari)	150,00	300,00	300,00	300,00	300,00	1.350,00
SRA01-LIG-07 florico - ACA01 - produzione integrata floricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)						
	O.14 (unità: Ettari)	30,00	60,00	60,00	60,00	60,00	270,00
SRA01-LOM-01.seminat - SRA01-PLUA.00.01 - Produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)						
	O.14 (unità: Ettari)						
SRA01-LOM-02.foragge - SRA01-PLUA.00.02 - Produzione integrata - (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)						
	O.14 (unità: Ettari)						
SRA01-LOM-03.orticol - SRA01-PLUA.00.03 - Produzione integrata - (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	485,00	485,00	485,00	485,00	485,00	485,00
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)						
	O.14 (unità: Ettari)						

16



IN SINTESI....

Dagli output otteniamo «gran parte» dei numeratori degli indicatori di risultato! in rari casi sono stimati «in coerenza» con la realizzazione dell'output

Dagli indicatori di risultato ricaviamo:

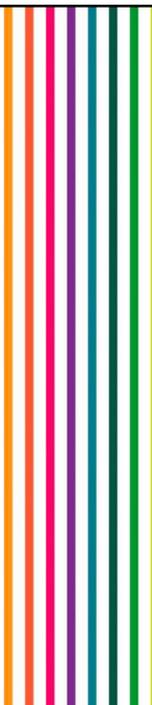
- *la logica di intervento..*
- *Influisce sull'articolazione interna degli interventi (sotto interventi, numero di importi unitari*)*

Memo 1: si rendiconta per importi unitari (inteso come livello del codice di budget)

Memo 2: Ogni singola domanda può avere «più codici di budget» a cui abbinare la spesa di una domanda e un output e uno o più risultati associati

Memo 3: per la pianificazione e rendicontazione approccio differente per interventi SIGC e strutturali

17




Gli importi unitari






18





Articolo 102

Importi unitari previsti e output previsti

Comma 1:

- Gli Stati membri definiscono **uno o più importi unitari previsti per ciascun intervento**
- L'importo unitario previsto **può essere uniforme o medio**
- ... L' "**importo unitario uniforme previsto**" è il valore di cui si prevede il pagamento per ciascuno dei relativi output.
- L' "**importo unitario medio previsto**" è il valore medio dei diversi importi unitari **di cui si prevede il pagamento per i relativi output.**
- ... Per gli interventi che rientrano nel sistema integrato di cui all'articolo 64, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/... sono definiti importi unitari uniformi, tranne nei casi in cui non sia possibile o appropriato stabilire importi unitari uniformi a causa della struttura e della portata dell'intervento. In tal caso sono definiti importi unitari medi.

Comma 2: .. (pagamenti diretti)

Comma 3: Per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale gli Stati membri, **quando utilizzano importi unitari medi previsti**, possono definire un importo unitario medio massimo previsto.
L' "**importo unitario medio massimo previsto**" è l'importo massimo di cui si prevede il pagamento **in media per i relativi output.**

SR: il PLUA Max
esiste solo se è
Medio









19





Pagamenti diretti

Comma 2 Per i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, gli Stati membri possono fissare **importi unitari massimi o minimi previsti, o entrambi, per ciascun importo unitario previsto per ciascun intervento.**

L'«importo unitario massimo previsto» e l'«importo unitario minimo previsto» corrispondono agli importi unitari massimi e minimi di cui si prevede il pagamento per i relativi output.

Nel definire gli importi unitari massimi o minimi previsti, o entrambi, gli Stati membri possono giustificare tali valori con la necessaria flessibilità per la riassegnazione al fine di evitare che i fondi rimangano inutilizzati.

L'**importo unitario realizzato** di cui all'articolo 134, paragrafo 5, primo comma, lettera c), può essere **inferiore all'importo unitario previsto o all'importo unitario minimo previsto**, quando tale importo è definito, solo per evitare un superamento delle dotazioni finanziarie per i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti di cui all'articolo 87, paragrafo 1.









20




OCM ORTOFRUTTA – OLIO – PATATE

Articolo 48

Pianificazione, rendicontazione e verifica dell'efficacia dell'attuazione a livello di programma operativo

L'articolo 7, paragrafo 1, lettera a), (OUTPUT)
 l'articolo 102, (IMPORTI UNITARI)
 l'articolo 111, lettere g) e h) (CONTENTUTO)
 e l'articolo 134 (RENDICONTAZIONE)

si applicano per i tipi di interventi nei settori di cui all'articolo 42, lettere a), d), e) e f), a **livello dei programmi operativi, anziché a livello di intervento**. La pianificazione, la rendicontazione e la verifica dell'efficacia dell'attuazione per tali tipi di intervento sono altresì effettuate a livello dei programmi operativi.



21




Articolo 102
Importi unitari previsti e output previsti

Comma 4: Se per un intervento sono **stabiliti** importi unitari diversi, i **paragrafi 2 e 3** si applicano a ciascun importo unitario **pertinente** di tale intervento.

Comma 5: Gli Stati membri definiscono gli output annuali previsti per ciascun intervento **quantificati per ciascun importo unitario uniforme o medio previsto**. Nell'ambito di un intervento, gli output annuali previsti possono essere forniti a livello aggregato per tutti gli importi unitari o per un gruppo di importi unitari.

Comma 5: pianificazione. Sugli output previsti: Cover note+documenti RETE



22



GLI IMPORTI UNITARI

«QUANTO»:

Strutturali: il valore medio dell'output e non del pagamento

Superfici/capo: «premio»/compensazione
(«deve essere presente per pagare»)

«QUANDO»: («convenzione») dall'anno finanziario del primo pagamento (anticipato-SAL-Saldo), fino al 2029.

Pagamento si rendiconta **a livello di importo unitario** (codice di budget!) che non corrisponde necessariamente alla domanda.

	Anno finanziario	2023	2024	N 2025-2028	2029	Totale 2023-2029
Importo unitario pianificato # 1	Importo unitario pianificato #1 (Spesa Pubblica Totale in EUR)	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	
	Importo massimo per l'importo unitario pianificato n. 1 (EUR)	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	
	Output pianificato n. 1 - FACOLTATIVO	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Calcolato automaticamente
	Dotazione finanziaria indicativa annuale #1 (Spesa pubblica totale in EUR)	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Calcolato automaticamente
	Dotazione finanziaria indicativa annuale #1 (Contributo sindacale in EUR) (= Spesa pubblica totale * aliquota contributiva)	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Calcolato automaticamente
(...)						
TOTALE	Output pianificati:	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Calcolato automaticamente
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	Sistema manuale	Calcolato dal sistema	Calcolato dal sistema	Calcolato dal sistema	Calcolato automaticamente
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo U.E. in EUR)	Manuale	Calcolato dal sistema	Calcolato dal sistema	Calcolato dal sistema	Calcolato automaticamente
	Di cui riportare	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale	Codifica manuale
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato X (applicabile ai commi 4, dell'articolo 86)	Codifica manuale				

DEFINIRE SUBITO LE DOMANDE CHE POSSONO ATTIVARE PIÙ DI UN IMPORTO UNITARIO

23



Gli indicatori hanno un ruolo centrale dalla programmazione alla verifica

Collegati all'intervento

Collegati OS – ma anche alla natura dell'intervento

Collegati ad OS e OG

Indicatori di output	➔	Performance Clearance Efficacia della spesa e delle realizzazioni
Indicatori di risultato*	➔	Performance Review Efficacia nel conseguimento dei milestone
Indicatori di impatto	➔	Processo di Valutazione dell'efficacia

Performance





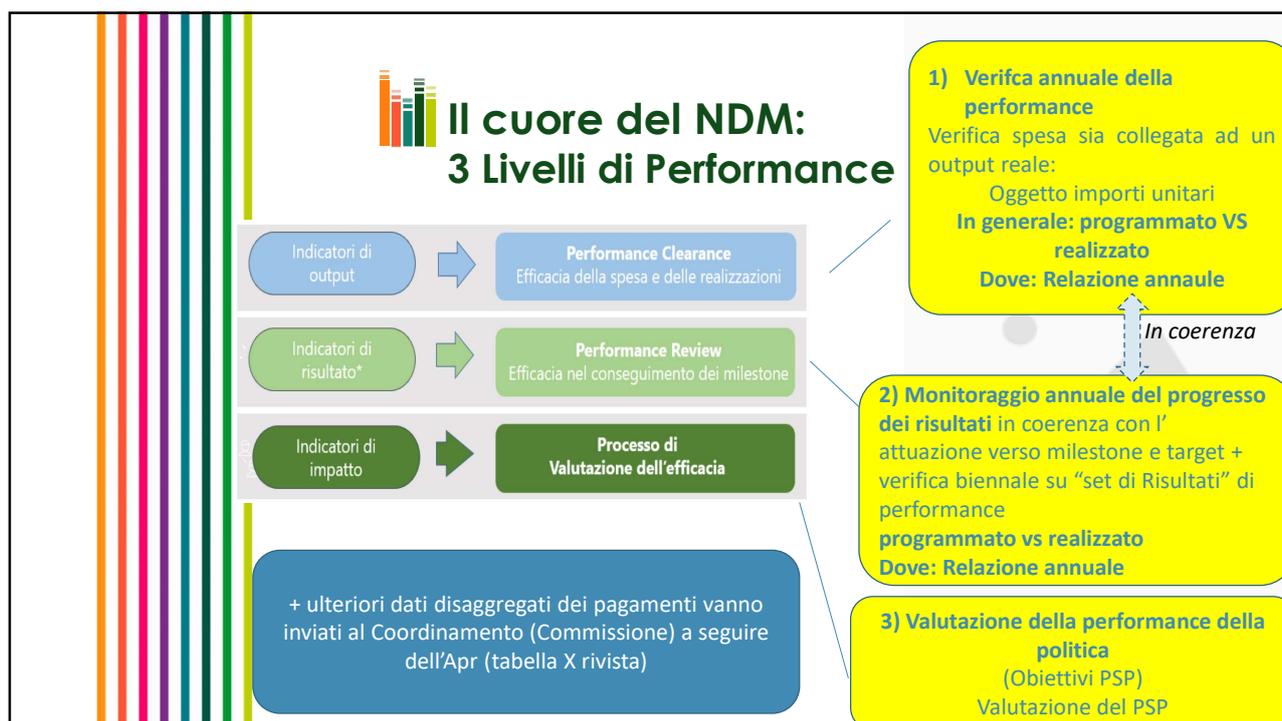








24



25



26





Articolo 134

Relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione

❖ **Comma 3)** Per essere ricevibile, la relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione contiene tutte le informazioni previste ai paragrafi 4, 5, 7, 8, 9 e 10, e, *se del caso*, 6. [+Rif. 2021/2116]

❖ **Comma 4)** Le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione espongono le principali informazioni qualitative e quantitative relative all'attuazione del piano strategico della PAC con riferimento ai dati finanziari e agli indicatori di output e di risultato, anche, *se del caso*, a livello regionale.

❖ **Comma 5)** Le informazioni quantitative di cui al paragrafo 4 includono:

- gli output effettivi;
- la spesa dichiarata nei conti annuali e **pertinente per gli output di cui alla lettera a)**, ...nel caso del FEASR, tenendo conto della riassegnazione di fondi esclusi o recuperati a norma dell'articolo 56 [R.2116]..
- il rapporto tra la spesa di cui alla lettera b) e i pertinenti output di cui alla lettera a) ("importo unitario effettivo")**;
- i risultati e la distanza dai corrispondenti target intermedi fissati in conformità dell'articolo 109, paragrafo 1, lettera a).

Le informazioni di cui al primo comma, lettere a), b) e c) sono ripartite **per importo unitario** ...ai fini della verifica dell'efficacia dell'attuazione. Per gli indicatori di output (o.3, o.34) sono incluse solo le informazioni di cui al primo comma, lettera a), del presente paragrafo.

Comma 6 solo se il Plus è medio

Cover note (e allegati!!)

27





Articolo 134

Relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione

Per la clearance nelle Relazioni gli SM possono includere: (comma 8)

- una **giustificazione** di un eventuale **superamento** dell'importo unitario **effettivo rispetto** al corrispondente importo unitario **previsto** o, *se del caso*, **all'importo unitario massimo previsto**.
- qualora uno Stato membro decida di avvalersi del comma 6, una giustificazione di un eventuale superamento dell'importo unitario effettivo rispetto alla lettera a) comma 6 o lett. b) del comma 6**

Comma 9 – A fini art. 39 HZR (sospensione dei pagamenti) ...è inclusa una giustificazione qualora il superamento di cui al paragrafo 8, lettera a), del presente articolo sia superiore al 50 %. In alternativa, qualora uno Stato membro decida di avvalersi della possibilità di cui al paragrafo 6, la giustificazione è richiesta solo se il superamento di cui al paragrafo 8, lettera b), è superiore al 50 %.









28



Articolo 134 Relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione

Comma 6) Per un intervento non coperto dal sistema integrato di cui all'articolo 64 HZR, gli SM possono decidere di fornire ...,oltre alle informazioni di cui al paragrafo 5 :

- a) gli **importi unitari medi** per le operazioni selezionate nell'esercizio finanziario precedente, il relativo numero di output e le relative spese; o
- b) **il rapporto** tra la spesa pubblica totale impegnata per le operazioni per le quali sono stati effettuati pagamenti nel corso dell'esercizio precedente e gli output effettivi nonché il relativo numero di risultati e le relative spese. (esclusi top-up),

Tali informazioni sono utilizzate dalla Commissione ai fini degli articoli 39 (40) e 53 (54) del HZR per ciascuno degli anni in cui sono effettuati i pagamenti delle relative operazioni.

RETERURALE
NAZIONALE
2014-2020

mipaaf
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali



reterurale.it
f t y o i

Verifica annuale

29



IPOTESI DI SINTESI DEL SISTEMA SU BASE ANNUALE in caso di importo medio (art. 134.6)

CONFRONTO:

1) IMPORTO UNITARIO **PREVISTO** e IMPORTO UNITARIO **EFFETTIVO** –
comma 5

(solo nel caso dell'importo medio, se quest'ultimo è superior
"giustificiamo" con comma 6)

2.1) CONFRONTO TRA IMPORTO UNITARIO **EFFETTIVO** E IMPORTO
UNITARIO **DELLE DOMANDE SELEZIONATE** (nell'esercizio finanziario
precedente) → **UoA DELL'IMPEGNATO** (comma 6 lett. A)

OPPURE

2.2) CONFRONTO TRA IMPORTO UNITARIO **EFFETTIVO** E IMPORTO
UNITARIO **DELLE DOMANDE SELEZIONATE E PAGATE** (nell'esercizio
finanziario precedente) → **UoA DELL'IMPEGNATO DEL PAGATO** (con
lett. B)



RETERURALE
NAZIONALE
2014-2020

mipaaf
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali



reterurale.it
f t y o i

NB: Da approfondire: Reg. del. 2021/127 e
Reg. es. 2021/128

30



La verifica della Performance CI. in sintesi

OGNI ANNO, nella Relazione Annuale di Performance (dell'efficacia dell'attuazione):

1) Controllo Performance Clearance:

- importo unitario programmato >= importo unitario realizzato
- Solo se "medio", in caso di superamento del realizzato (possibile con le strutturali), SM possono giustificare con importo unitario impegnato >=del realizzato
- Se la spesa non ha un output corrispondente, riduzione dei pagamenti

NB: Nella Clearance non c'è confronto tra programmato e realizzato ma solo importo unitario (livello di spesa o di output)

Output programmato e spesa programmata "è indicativa"






31



La verifica della Performance (2)

OGNI ANNO, tramite Relazione Annuale di Performance (dell'efficacia dell'attuazione):

- ❖ Annuale monitoraggio del progresso degli **indicatori di risultato** e confronto con i milestone programmati (oggetto di esame annuale)
- ❖ **VERIFICA BIENNALE di PERFORMANCE**
 - Set ristretto di 22 indicatori predeterminati verificare il raggiungimento del milestone il confronto tra valore programmato e valore realizzato può avere delle conseguenze
 - 2025, 2026, 2027 se realizzato è inferiore del 35%, 35% e 25% -> **Piano d'azione**

Conseguenze finanziarie SOLO SE

- Piano d'azione non è inviato, o palesemente insufficiente o non è attuato (ma non occorre raggiungere in un anno quel valore!), allora si può incorrere nella **SOSPENSIONE DEL PAGAMENTI (2025-2027)**

INFO DA SPOILER

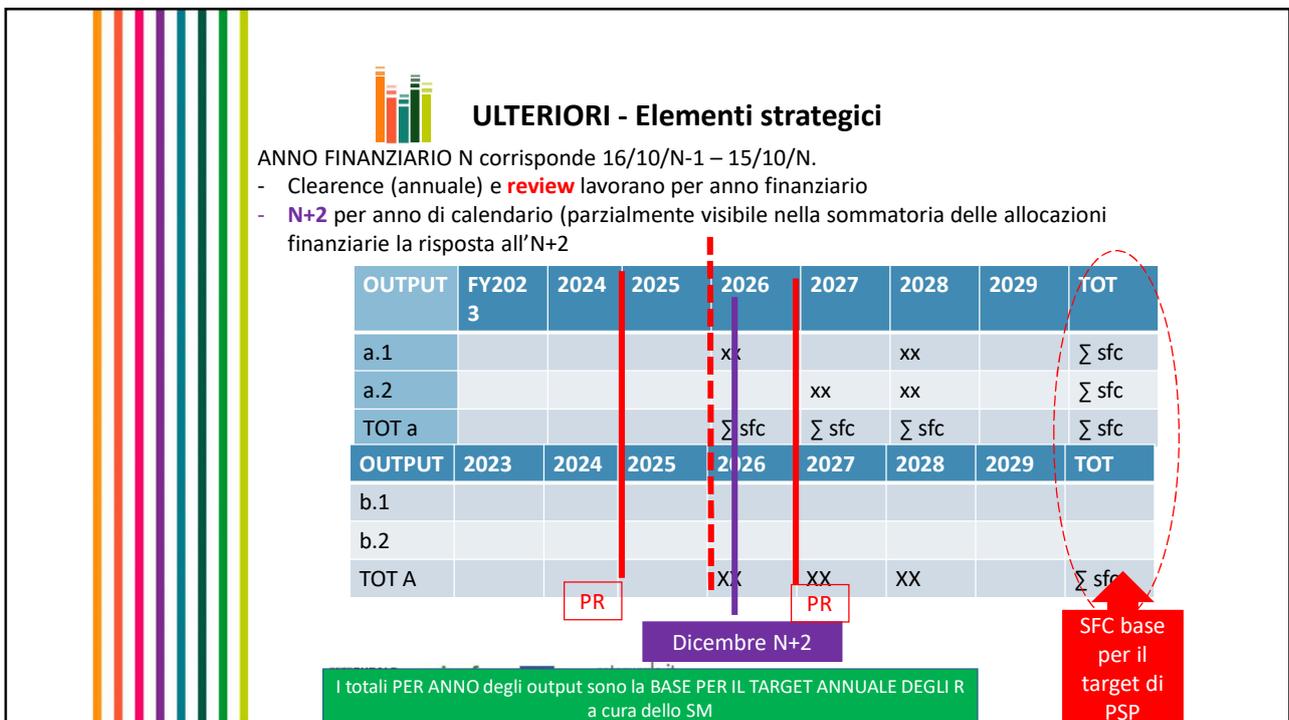
Nella Relazione annuale: ci sarà anche il monitoraggio degli interventi!
 Che tecnicamente NON è ne Performance clearance ne Performance Review!!
 Questo monitoraggio implica «metodi di calcolo» / valorizzazione degli indicatori differenti (almeno per gli output)

Collegati agli output

32



33



34




Memo/Appunti:

Allocazione finanziaria è indicativa

- Si può “sbagliare” perchè c’è flessibilità nell’ambito del TIPO DI INTERVENTO.. MA ATTENZIONE AI RING FENCING

Performance clearance: annuale e su Importo unitario

- Non ci sono conseguenze se sbagliamo output o allocazione finanziaria... MA SUPERAMENTO IMPORTO UNITARIO IMPLICA GIUSTIFICAZIONI DA FORNIRE

Performance Review: biennale sul livello di raggiungimento dei risultati
Se lontano dai target previsti (35%-35%-25%): PIANO DI AZIONE

!! I milestone (valore del risultato annuale) sono stimati dall’attuazione degli interventi tramite gli output..(attenzione ai ritardi).

E’ prevedibile un ruolo importante degli indicatori di output e risultato sulle modifiche del PSP



35




METODI DI CALCOLO

- **REGOLAMENTO 2022/2290**
- **COVER NOTE**



36



METODI DI CALCOLO

COVER NOTE È FONDAMENTALE PER CAPIRE COME CALCOLARE GLI OUTPUT E I RISULTATI
 COSA ESATTAMENTE MONITORARE DIPENDE DALLA PROGRAMMAZIONE..E AL SET DI INFORMAZIONI
 COLLEGATE AGLI INTERVENTI

→ SCONTATO LA LETTURA DELLE FICHE DI OUTPUT E RISULTATO

La struttura delle fiche degli indicatori di output

Nome indicatore	Indica il titolo dell'indicatore utilizzato nel Regolamento / nei documenti di orientamento della Commissione
Definizione	Fornisce una concisa definizione dell'indicatore
Tipi di intervento interessati	Individua i tipi di intervento interessati dall'indicatore di output indicando un riferimento all'articolo del Regolamento
Metodologia	Individua la modalità di conteggio dell'indicatore per l'anno finanziario interessato
Metodologia per i valori aggregati	Identifica la suddivisione dei valori aggregati
Unità di misura	Indica l'unità o le unità di misura utilizzate (ad esempio ettari, UBA, numero di beneficiari, unità etc.)
Commenti / caveat	Fornisce un'interpretazione dell'indicatore a fini del monitoraggio

La struttura delle fiche degli indicatori di risultato

Nome indicatore	Indica il titolo e una descrizione concisa dell'indicatore utilizzato nel Regolamento / nei documenti di orientamento della Commissione
Definizione e scopo	Fornisce una definizione più ampia dell'indicatore di risultato facendo riferimento ai nove obiettivi specifici della PAC 2023-27
Tipi di intervento interessati	Individua i tipi di intervento interessati dall'indicatore di risultato indicando un riferimento all'articolo del Regolamento
Unità di misura	Indica l'unità di misura utilizzata (ad esempio %, numero di aziende agricole, ettari, Euro, etc.)
Momento di raccolta dei dati	Fornisce l'indicazione temporale di raccolta del dato indicando, inoltre, se si tratta di dati annuali o cumulativi
Metodologia	Individua la modalità di calcolo dell'indicatore per l'anno finanziario interessato
Commenti / caveat	Fornisce un'interpretazione dell'indicatore a fini del monitoraggio

RETERURALE
NAZIONALE
2014-2020

mipaaf
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali

EUROPEAN UNION
Fondazione dell'Unione Europea

reterurale.it
f t y o g

39



OUTPUT

2	INDICATORI DI OUTPUT	6
2.1	PRINCIPI GENERALI PER GLI INDICATORI DI OUTPUT	6
2.2	UNITÀ DI MISURA PER GLI INDICATORI DI OUTPUT	6
2.3	INDICATORI DI OUTPUT DA UTILIZZARE PER LA PERFORMANCE CLEARANCE	7
2.3.1	Pianificazione degli indicatori di output	7
2.3.2	Rendicontazione degli indicatori di output da utilizzare per performance clearance	8
2.4	VALORI AGGREGATI DEGLI INDICATORI DI OUTPUT E VALORI DEGLI INDICATORI DI OUTPUT O.3 E O.34 DA UTILIZZARE A FINI DI MONITORAGGIO, COMUNICAZIONE E VALUTAZIONE	10
2.4.1	Programmazione dei valori aggregati e valori per O.3 e O.34	10
2.4.2	Rendicontazione dei valori aggregati e dei valori per O.3 e O.34	10
2.4.3	Metodi di calcolo dei valori aggregati e dei valori per O.3 e O.34	12
2.5	Finanziamenti nazionali aggiuntivo per gli indicatori di output	13

Regole di valorizzazione dell'output sono differenti per le strutturali e superficie sia:

- Programmazione
- Clearance
- «monitoraggio»

RETERURALE
NAZIONALE
2014-2020

mipaaf
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali

EUROPEAN UNION
Fondazione dell'Unione Europea

reterurale.it
f t y o g

40




Output di dettaglio

output a livello di importo unitario usato per la clearance

- APR N => AF N-1
- Proporzionale alla spesa pagata durante l'anno finanziario

Per gli interventi di sviluppo rurale SIGC, il pagamento per un output può essere suddiviso in due AF perché il pagamento per una domanda nel AF N può essere effettuato nel AF N (anticipi) e nel AF N + 1.

*Se il pagamento per un output fosse suddiviso su due AF, dovrebbe essere rendicontato solo un output parziale, corrispondente alla quota del pagamento, nel AF in questione. Per esempio, per 100 ettari per i quali viene effettuato solo un pagamento del 75% nel AF in questione, lo Stato Membro dovrebbero rendicontare 75 ettari (100 ettari * 0,75). **[Sup. dopo i controlli e dopo l'applicazione dei limiti]***

*Per gli interventi di sviluppo rurale non SIGC, a causa della natura dell'operazione, il sostegno può essere pagato in più rate (**anticipi esclusi**) e il periodo tra i pagamenti può essere superiore a 1 anno. Le rate sono considerate come proxy per l'avanzamento nel conseguimento dell'output.*

In questo caso, il valore dell'output dichiarato dovrebbe corrispondere alla quota dell'importo pagato nel AF considerato rispetto all'importo impegnato. Ad esempio, per una rata del 25% dell'importo impegnato (o, a seconda dell'operazione, approvato/appaltato), dovrebbe essere riportato 0.25 di output.






NB. Sulle sup. si rendiconta tutto il pagato

41




Output aggregato

I seguenti valori aggregati dovrebbero essere rendicontati senza doppio conteggio:

- I. L'output **totale per intervento** quando sono fissati diversi importi unitari per un intervento;
- II. L'output **totale per unità di misura** quando sono fissate diverse unità di misura per un **intervento**;
- III. L'output totale per **tipo di intervento** quando un tipo di intervento ha diversi interventi;
- IV. L'output totale per unità di misura e, se del caso, l'output totale utilizzando un'unità di misura comune quando il **tipo di intervento** comprende più interventi il cui output è misurato con diverse unità di misura;
- V. per gli indicatori di output 0.4, 0.36 e 0.37, dove gli interventi non appartengano allo stesso tipo di intervento, l'output totale per quegli interventi.

I valori aggregati degli indicatori di output dovrebbero essere calcolati **senza doppi conteggi** il che significa che quando una determinata unità di output è interessata da più interventi pertinenti, o da diverse operazioni all'interno dello stesso intervento, quell'unità di output è contata solo una volta nel valore aggregato.






42



Output aggregato

Per gli interventi **SIGC**, nel calcolo dei valori aggregati, **gli output sono conteggiati per intero dal primo pagamento.** Diverso dalla clearance

Per gli interventi **non SIGC**, pagati in più rate, gli aggregati dovrebbero tenere conto degli output parziali. come per clearance

Per gli indicatori di output basati sulla superficie, nel calcolo dei valori aggregati si dovrebbe tener conto della superficie pertinente determinata come ammissibile al **pagamento dopo i controlli amministrativi e prima di applicare i limiti.**

Nell'anno N, rendicontate le superfici degli interventi richieste nell'AF N-2, pagati nell'AF N-1

SR: le superfici legati ad anticipi pagati prima del 16 ottobre N-1.

Diverso dalla clearance

Gli ettari provenienti da interventi finanziati tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) dichiarati nell'anno N-2 che hanno ricevuto il primo pagamento tra il 1° ottobre e il 15 ottobre dell'anno N-2 saranno rendicontati solo nel APR notificato nell'anno N. *(Nota: Implica escludere superfici pagate AF N-2, richieste AF N-2 dalla Rendicontazione dell'output aggregato AF anno N-1).* Nei casi rari in cui un output dichiarato nell'anno N-2 non ha ricevuto il relativo pagamento prima del 16 ottobre N-1, tale output non sarà mai rendicontato.

43



Output in sintesi

O. di dettaglio

- Tutti gli interventi pagati
 - APR N => AF N-1
 - Output = proporzionale alle spese pagate per singola operazione/intervento (import unitario)

(Esclude I top-up)

Output aggregati

- **Superfici:**
 - APR N => AF N-1 solo richieste AF N-2
 - Aggregato di outputs non parziale dal primo pagamento
- **Strutturali**
 - APR N => FY N-1
 - Aggregato di output parziali (anticipi esclusi)

(Include I top-up)

44




Risultati

Gli SM dovrebbero stabilire un collegamento tra gli indicatori di risultato e gli obiettivi specifici (OS). (capitolo 2 del PSP → Per la giustificazione)

Per il monitoraggio: tracciamo gli OS assegnati ad ogni singolo intervento. NB: OS non determina un livello gerarchico per intervento o per il PLUA come la focus area o la priorità. Ma ci occorre per tracciare spesa e iniziare la valutazione.

Quando gli indicatori di risultato sono espressi in percentuale, gli SM dovrebbero rendicontare nell'APR **il numeratore** e il denominatore (e non solo il valore dell'indicatore di risultato) al fine di consentire l'aggregazione a livello dell'UE. (Nota: il Denominatore nella gran parte dei casi è dato da SFC)

Obiettivo è calcolare un valore annuale realizzato a livello nazionale dell'indicatore di Risultato frutto del contributo di molti interventi programmati dalla Regioni...

Per alcuni indicatori di risultato sono previste sottocategorie (per settore per l'indicatore di risultato R.11; per sottocategorie per l'indicatore di risultato R.17; per conversione e mantenimento dell'agricoltura biologica per l'indicatore di risultato R.29; per tipo di area per l'indicatore di risultato R.33; per genere per l'indicatore di risultato R.36; per specie di bestiame per gli indicatori di risultato R.43 e R.44.)



45




Risultati

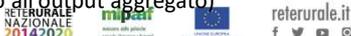
I valori annuali R.4, R.5, R.6, R.7, R.8, R.11, R.12, R.13, R.14, R.19, R.20, R.21, R.22, R.23, R.24, R.25, R.29, R.30, R.31, R.33, R.34. Il valore annuale corrisponde, per esempio, alla quota di SAU coperta da un tipo di impegno nel relativo anno finanziario.

I valori cumulativi dovrebbero essere calcolati per gli indicatori di risultato R.1, R.2, R.3, R.9, R.10, R.15, R.16, R.17, R.18, R.26, R.27, R.28, R.32, R.35, R.36, R.37, R.38, R.39, R.40, R.41 e R.42, **43, 44**

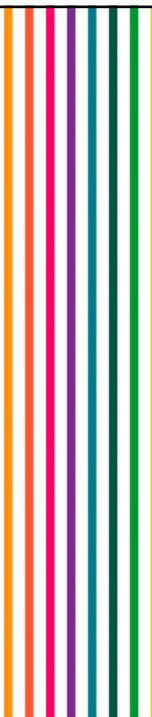
Il valore dell'output generato da un'operazione dovrebbe sempre essere attribuito per **intero** all'indicatore di risultato pertinente, anche quando è collegato a più indicatori di risultato.

Per tutti gli IR, il momento della raccolta dei dati degli output generati da un'operazione è quando viene effettuato un **primo pagamento** (esclusi gli "anticipi reali") nell'anno finanziario interessato, anche se in esso è stato effettuato solo un pagamento parziale. Ad eccezione (numero di posti di lavoro creati) rilevati al Saldo. (Nota. Simile Output aggregato.. ma non uguale)

Ma regola del **non doppio conteggio** si applica agli indicatori di risultato. (Nota: Attenzione alle implicazioni generate dal mix di interventi quando sono PLUA collegati solo con alcuni R e alle differenze rispetto all'output aggregato)



46




Risultati

- se un'unità che contribuisce alla quantificazione di un indicatore di risultato è oggetto di diversi interventi, o di diverse operazioni nell'ambito dello stesso intervento, collegate allo stesso indicatore di risultato, questa unità dovrebbe essere conteggiata una sola volta nella quantificazione di quell'indicatore di risultato;
- gli indicatori di risultato relativi agli interventi **SIGC** e rendicontati nel APR per l'anno finanziario agricolo *N-1* includono il numero di unità che hanno ricevuto un pagamento parziale o totale nell'anno finanziario agricolo *N-1* in relazione agli interventi *richiesti nell'anno N-2*;
- nel caso che siano applicati diritti all'aiuto o soglie massime, gli SM dovrebbero rendicontare la rispettiva superficie determinata come ammissibile al pagamento dopo controlli amministrativi e prima l'applicazione dei limiti nell'ambito dei pertinenti indicatori di risultato;
- il doppio conteggio può essere accettato per gli indicatori di risultato R.1, R.2, R.3, R.10 e R.28.

Per le SIGC: solo metodo dell' output aggregato = per gli indicatori di risultato
Ma non per le strutturali (i Risultati non hanno conteggi parziali)

47

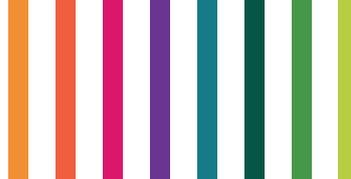


Grazie per l'attenzione

beatrice.camaioni@crea.gov.it

Gruppo di lavoro M&V
Martina Bolli, Simona Cristiano, Beatrice Camaioni, Assunta Amato, Andrea Bonfiglio, Roberto Cagliero, Valentina Carta, Nicola D'Alicandro, Livia D'Angelo, Diego De Luca, M.Valentina Lasorella, Fabio Muscas, Antonio Papaleo, Novella Rossi, Francesca Varia

48



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

